

Confronti Storici | Impatti | Approfondimenti | Rapporti di Analisi | **Uno sguardo ai prossimi mesi** | Pubblicazioni

Collaborazioni e Progetti | Link Utili

Introduzione | **Temperature** | Precipitazioni | Archivio previsioni

**Temperature**

Confronto e valutazione globale dell'andamento previsto delle **temperature** medie su Piemonte ed Europa per i prossimi mesi.

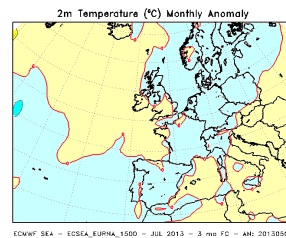
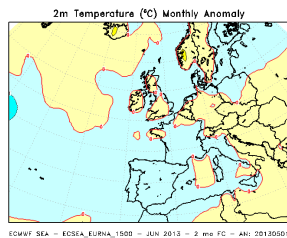
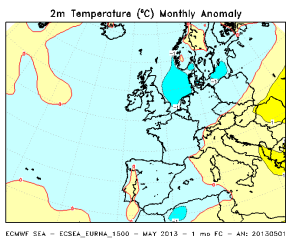
**AGGIORNATO al 10 Maggio 2013**

**Anomalia di temperatura media a 2 metri prevista (mappe medie mensili del ECMWF)**

**Maggio 2013**

**Giugno 2013**

**Luglio 2013**



	Maggio 2013	Giugno 2013	Luglio 2013
<b>ECMWF</b>	-	-	-
<b>NOAA</b>	-	-	=

La nuova emissione mensile delle previsioni stagionali ricalca, e addirittura accentua, la strada intrapresa il mese scorso, confermando un periodo ancora prevalentemente freddo, rispetto alla norma climatologica. L'anomalia termica negativa viene confermata per **Maggio**, anche parzialmente accentuata per **Giugno** e poi prolungata fino a **Luglio**, per entrambi i modelli analizzati. In questo modo, forse allontanandosi ancora di più dalla previsione emessa due mesi fa, dopo un inizio Primavera freddo a Marzo e nella prima parte di Aprile, e a parte una temporanea onda di calore estiva anticipata a metà Aprile (*che potrebbe corrispondere a quel riscaldamento prospettato due mesi fa, ma poi, rispetto a quelle previsioni, esauritosi rapidamente, per ora..?*), il segnale freddo diventa prevalente per tutta la stagione primaverile (compreso Maggio, l'ultimo mese di Primavera) e si prolunga anche a gran parte di quella estiva.

Naturalmente c'è il rischio che il modello numerico rimanga troppo influenzato dalle condizioni iniziali, col segnale molto freddo del primo mese (Maggio) che va a pesare eccessivamente anche nei mesi successivi. Purtroppo un problema dei modelli a lungo termine è che possano venire troppo influenzati dalle condizioni di partenza iniziali, più facilmente quando queste ultime hanno un'anomalia particolarmente marcata.

L'anomalia termica negativa coinvolge tutta l'Europa occidentale, fino alle latitudini meridionali del Mediterraneo: quelle che interessano maggiormente il Piemonte e l'Italia tirrenica. Al contrario un'anomalia termica positiva si estende dal Mediterraneo orientale ai Balcani e fino alle repubbliche baltiche e la Scandinavia, con un forte segnale di temperature ben al di sopra della media su tutta l'Europa orientale, fino ai confini con l'Asia, che (come avvenuto ad Aprile) può influenzare più facilmente l'Italia meridionale e adriatica.

	M-G-L	G-L-A	L-A-S
<b>ECMWF</b>	-	=	+
<b>MET Office</b>	-	=	+
<b>IRI</b>	+	+	+
<b>NOAA</b>	-	-	=

Su base trimestrale mobile questa distribuzione spaziale delle anomalie termiche viene sostanzialmente condivisa da tutti i modelli analizzati. La divergenza che appare in tabella del modello *IRI* è sì dovuta al fatto che tale modello sull'Europa occidentale non vede un segnale di freddo così evidente come per gli altri modelli, ma in realtà anche questo modello disegna un'eccezionale anomalia termica fortemente positiva sull'Europa orientale, lasciando quindi (anche lui) decisamente meno calda la parte a ovest.

Il segnale di freddo sull'Europa occidentale (e sul Piemonte) sembrerebbe progressivamente attenuarsi nel corso dei trimestri, lungo la stagione estiva, con un graduale riscaldamento che secondo alcuni modelli (solo *ECMWF* e *MetOffice*) arriverebbe a portare l'anomalia termica dalla parte del segno '+' nell'ultimo trimestre L-A-S. L'Europa orientale invece non mostra alcuna variazione, rimanendo decisamente rovente per tutti i trimestri.

[Vai alle Precipitazioni](#)